

# La Costiera vede il pienone ma resta il nodo mobilità

## GIÀ VENDUTO IL 60% DEI POSTI LETTO FERRAIOLI: SERVIZI CARENTI DAL PUBBLICO MENTRE I PRIVATI FANNO SFORZI IMMANI

IL FOCUS/1

Mario Amodio

È già iniziata con ottimi segnali la stagione turistica in Costiera Amalfitana. E per Pasqua è stato venduto già il 60% dei posti letto disponibili. Anche se risulta difficile fare previsioni circa i numeri legati ad arrivi e partenze per questo 2024. Una difficoltà che secondo gli operatori è da addebitare a un rallentamento delle prenotazioni che rispetto agli ultimi due anni stanno avvenendo più in prossimità del periodo in cui i vacanzieri intendono spostarsi sulla Divina. Qui, comunque, la domanda resta forte e lascia perciò ben sperare in un nuovo anno record per numero di arrivi e fatturato. «Non sappiamo se questa situazione dipenda dalle questioni geopolitiche ma stiamo registrando un rallentamento nel sistema di prenotazioni. Abbiamo notato che non avvengono con largo anticipo come negli ultimi due anni, ma si procede a distanza di pochi mesi - spiega il presidente del gruppo alberghi di Confindustria, Andrea Ferraioli - Insomma non sta accadendo quello registrato negli ultimi due anni quando avevamo un anticipo di prenotazioni con più di sei mesi. Resta comunque sempre molto alta la qualità di chi prenota: gli americani ad esempio coprono il 50% delle prenotazioni totali nell'arco del periodo estivo. Per questo ponte pasquale le previsioni sono discrete in quanto è stato già venduto il 60%. La domanda inizialmente in calo ha subito un forte rialzo nelle ultime due settimane. Un segnale che ci fa pensare come sia cambiato l'approccio con il sistema in epoca post covid». Insomma un fisiologico rallentamento per gli addetti ai lavori che non avrà ricadute sui numeri.

### I CAMBIAMENTI

«Non si tratta di un calo ma di una diversa modalità di programmazione delle vacanze - spiega Ferraioli - Basti pensare che nei mesi di maggio e giugno le percentuali al momento sono comprese tra il 50 e il 65% mentre i numeri di settembre in media sono allineati con quelli di agosto. L'obiettivo è comunque quello di raggiungere i numeri del 2023». Se così dovesse essere la Costiera Amalfitana, ancora una volta, si ritroverebbe impreparata e disorganizzata su l'atavico problema della mobilità. Già, perché le premesse per la circolazione di mezzi e persone non sono confortanti. «La questione mobilità è il problema più grande - aggiunge Ferraioli - Ad un'ospitalità di altissimo livello fa il paio un sistema per nulla efficiente. La Costiera si vende a prezzi più che buoni ma ci ritroviamo con servizi carenti. La buona notizia è stata l'approvazione della modifica al codice della strada con l'introduzione della Ztl ma bisogna aspettare e soprattutto capire come sarà organizzata. Tra le criticità c'è certamente questa incertezza sull'attivazione degli ausiliari di cui non si ha notizia e le problematiche legate alle vie del mare. Infine l'allarme sugli Ncc che il governo intende ridimensionare. Purtroppo quello del turismo tra accoglienza e servizi è un sistema che viaggia a doppia velocità: da un lato il privato che fa sforzi immani e dall'altro il pubblico che ha difficoltà a garantire servizi omogenei e di qualità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA